

TV 103

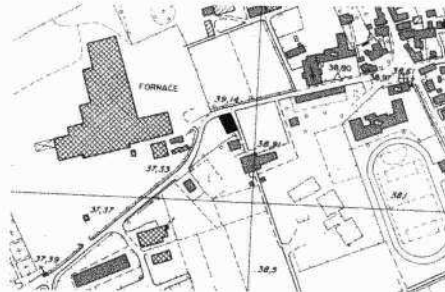
## Barchessa di villa Priuli di San Felice

Comune: Castelfranco Veneto

Frazione: Treville

Via Priuli, 12

Irrv 00004075 Ctr 104 SE Iccd A 05.00145100



«La villa che fu del magnifico Signor Federigo Priuli alle Tre ville è molto stupenda. Ella è tale che ogni gran Signore si dovrebbe partire a posta del suo stato per andare a vederla [...] Questa ha del godibile in molte cose». Anton Francesco Doni, nella metà del Cinquecento, riferisce con queste parole della sua visita nel «palagio» che Federico Priuli, del ramo di San Felice, progettò e realizzò in Treville a partire dal 1528. Esso, come risulta da un rilievo di Vincenzo Scamozzi pubblicato nel 1713 dal Du Ry, appare come un edificio di notevoli dimensioni sulla cui facciata si trova un colonnato centrale a nove fornic e aperture che nel secondo piano sono ad arco a tutto sesto sormontate da una cornice orizzontale sorretta da piccole mensole. Accanto alla villa, nel 1581, si dà inoltre avvio alla costruzione di un'ala nuova su disegno dello stesso Scamozzi, il quale progetta, per il fronte posto ad est, l'inserimento di una trabeazione centrale che continua poi nella restante facciata come semplice architrave (Bordignon Favero, 1975). Su indicazione del Vasari (1568), confermata successivamente dal Ridolfi (1648), villa Priuli è affrescata «dentro e fuori» da Giuseppe Porta detto il Salviati nel 1542. Di questo importante complesso, demolito nei primi anni dell'Ottocento, rimangono pochissime testimonianze, tra queste alcune tracce di affreschi sotto l'intonaco di una sala inglobata in un anonimo edificio rustico ottocentesco, nel cui fienile è conservato tuttora un grande arcone a tutto sesto, murato, con chiave di volta, affiancato da due paraste e sormontato da un'alta cornice delimitante probabilmente l'originario salone. Nello scantinato si trova parte di una colonna il cui fusto, alternativamente liscio e scabro, sostiene il solaio ligneo.

